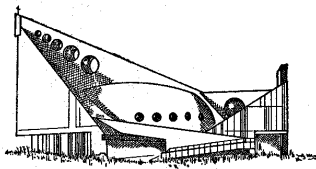


PARROCCHIA DI S. GIUSEPPE



QUARESIMA 2015

**COSTRUIAMO PONTI
AL POSTO DEI MURI**

**4 APPUNTAMENTI
PER IMPEGNARCI A COSTRUIRE LA**



- Domenica 22 febbraio h. 15.00 nel salone del Patronato:

**"MORIRE DI FAME NEL GRANAIO D'EUROPA":
LA SOFFERENZA DEL POPOLO UCRAINO
A PARTIRE DALLA CARESTIA DEL 1932-33
FINO AI NOSTRI GIORNI**

Proiezione del film "HOLODOMOR, La memoria negata", seguita da una riflessione sulla situazione ucraina, dando voce a chi proviene da quella terra ed è in mezzo a noi per lavoro. Ricordando ciò che è stato, cercheremo di conoscere ciò che si sta vivendo oggi in Ucraina, non per cercare i colpevoli ma per condividere la sofferenza di tanti uomini e donne, lontani e così vicini a noi.

Holodomor è il nome attribuito alla "carestia" che si verificò in Ucraina (allora parte dell'ex Unione Sovietica). La parola deriva dall'espressione ucraina che significa "infliggere la morte attraverso la fame".

Riconosciuto come genocidio, l'Holodomor causò milioni di morti, soprattutto contadini

- Giovedì 26 febbraio h. 20.45 nella Sala D (sotto la chiesa):

**È POSSIBILE COSTRUIRE LA PACE IN MODO
NON VIOLENTO NELLA PALESTINA DI OGGI?**

Proposta curata da Salaam, i ragazzi dell'Olivo e Operazione Colomba.

Si partirà dalla visione di "Tomorrow's Land", un docufilm sulla storia del villaggio di Tuwani in Palestina e della sua resistenza non-violenta.

Durante la serata è previsto un collegamento in diretta con una volontaria, cresciuta nel nostro gruppo scout, che opera Tuvani

- Domenica 1 marzo h. 20.30 in chiesa:

"INGHIOTTITI DAL MURO"... **ANCORA UN PONTE PER BETLEMME**

Veglia di Preghiera per la pace in Terra Santa

Il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal la mattina di Natale, dalla Basilica della Natività, ha lanciato una supplica a tutti i cristiani del mondo perché volgano lo sguardo sulla tragica condizione di vita degli abitanti di Gaza e sulla minaccia continua posta in essere dal muro di separazione che divide intere famiglie e toglie l'accesso alle proprietà private di numerosi palestinesi. Pax Christi invita tutti a rispondere all'appello con la **Giornata di Preghiera e Memoria del 1 marzo**. Sono passati più di dieci anni da quando i cristiani di Betlemme, in particolare le suore del Charitas Baby Hospital, hanno invitato tutti a non abbandonare questi nostri fratelli che abitano la Palestina.

Non facciamo mancare un nostro piccolo gesto di solidarietà nella preghiera e nella partecipazione umana e solidale, quest'anno in particolar modo verso i cristiani di Beit Jala (quartiere di Betlemme) che per il muro si vedranno privati della loro terra e del loro futuro.

La Veglia è promossa e curata dall'Ufficio Pellegrinaggi della nostra diocesi e alcuni giovani



- Venerdì 6 marzo h. 20.30, nel Salone del Patronato:

CRISTIANI E ISLAM: IL DIALOGO POSSIBILE. CONOSCERE PER DIALOGARE.

La serata non vuole essere una lezione teorica di dialogo tra le due grandi religioni monoteiste, ma un aiuto a cogliere come la diversità non può essere vissuta necessariamente come ostilità ma, come amava dire d. Tonino Bello, come "convivialità delle differenze".

Il prof. **Alberto Paratore**, nato a Tripoli e vissuto in Libia fino al 1970 (attualmente risiede a Preganziol) è esperto in problematica socio-religiosa connessa all'immigrazione. Il suo interesse per la cultura islamica trova ragione nella sua esperienza personale, nell'incontro con le persone, i popoli dei Paesi nordafricani.

È autore di saggi, articoli, conferenze con l'intento di "conoscere per dialogare", cioè promuovere un positivo confronto culturale e religioso islamo-cristiano.

Suor Nadia Rizzardi, Piccola Sorella del Vangelo, condividerà le sue diverse esperienze in tema.

Ha vissuto diversi anni nelle periferie parigine, le famose "banlieue" conosciute dalla cronaca per situazioni di disagio, violenza, scontri sociali e etnici.

Attualmente vive a Debba, dove è inserita in diverse esperienze multietniche e multiculturali che la vedono impegnata a fianco di donne musulmane.